



## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : DERMOSAN LC  
Codici prodotto: consultare servizio commerciale

### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Disinfettate idroalcolico per mani. Senza risciacquo  
Settori d'uso:  
Usi industriali[SU3], Usi professionali[SU22]  
PMC n.18924  
Usi sconsigliati  
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

AEB SpA - Via Vittorio Arici 104 S.Polo - 25134 Brescia (BS) Italy Tel. +39.030.2307.1 Fax +39.030.2307281  
E-mail: info@aeb-group.com - Internet: www.aeb-group.com  
E-mail tecnico competente/technical dept./Kompetenzzentrum: sds@aeb-group.com

Titolare della registrazione  
I.C.E.FOR S.p.A. Corso Felice Cavallotti,30 28100 Novara  
www.icefor.com  
Prodotto da  
I.C.E.FOR SpA  
Via Pablo Picasso, 16  
20013 Magenta (MI) Italy

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Centralino/Switchboard/Telefonzentrale +39.030.2307.1 - (h 8.30-12.00 13.30-18.00)  
Centro Antiveneni Ospedale Niguarda Milano 02 66101029

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:  
GHS02, GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:  
Flam. Liq. 2, Eye Irrit. 2, STOT SE 3

Codici di indicazioni di pericolo:  
H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.  
H319 - Provoca grave irritazione oculare.  
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

Il prodotto si infiamma facilmente se sottoposto ad una fonte di accensione.  
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.



Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

## 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:  
GHS02, GHS07 - Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:  
H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.  
H319 - Provoca grave irritazione oculare.  
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:  
non applicabile

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P233 - Tenere il recipiente ben chiuso.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P312 - Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico in caso di malessere.

Contiene:

2-PROPANOLO

## 2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Non pertinente

### 3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
ALCOL ISOPROPILICO	> 50 <= 100%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	603-117-00-0	67-63-0	200-661-7	01-2119457 558-25-XXX X
DIDECILDIMETILAMMONIUM CHLORIDE	> 0,1 <= 1%	Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1B, H314; Aquatic Chronic 1, H410; Aquatic Acute 1, H400		7173-51-5		



Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
----------	----------------	-----------------	-------	-----	--------	-------

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le

palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare

un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

**INALAZIONE:** Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

**INGESTIONE:** Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico in caso di malessere.

## SEZIONE 5. Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

#### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono

incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

#### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi

esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

#### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.



### **5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

#### **INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### **EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## **SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**

### **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

#### **6.1.1 Per chi non interviene direttamente:**

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.  
Indossare guanti ed indumenti protettivi.

#### **6.1.2 Per chi interviene direttamente:**

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.  
Predisporre un'adeguata ventilazione.  
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

### **6.2. Precauzioni ambientali**

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

### **6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

#### **6.3.1 Per il contenimento**

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.  
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte o aspirarlo.  
Impedire che penetri nella rete fognaria.

#### **6.3.2 Per la pulizia**

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

#### **6.3.3 Altre informazioni:**

Nessuna in particolare.

### **6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni



## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.  
Durante il lavoro non fumare.  
Durante il lavoro non mangiare né bere.  
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.  
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.  
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.  
Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.  
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

### 7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:  
Manipolare con estrema cautela.  
Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.

Usi professionali:  
Manipolare con cautela.  
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,  
Tenere il contenitore ben chiuso.

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

=====  
Relativi alle sostanze contenute:

ALCOL ISOPROPILICO:

Limit value – Eight hours

(ppm)/(mg/m<sup>3</sup>)

Australia: 400/938

Austria: 200/500

Belgium: 200/500

Canada – Ontario: 200/x

Canada – Québec: 400/938

Denmark: 200/490

Finland: 200/500

France: x/x

Germany(AGS): 200/500

Germany(DFG): 200/500

Hungary: x/500

Ireland: 200/x

Japan: 400/x

Latvia: x/350

New Zealand: 400/938

People's Republic of China: x/350

Poland: x/900

Singapore: 400/938



South Korea: 200/480  
Spain: 200/500  
Sweden: 150/350  
Switzerland: 200/500  
USA – NIOSH: 400/980  
USA – OSHA: 400/980  
United Kingdom: 400/999

Limit value – Short term  
(ppm)/(mg/m<sup>3</sup>)

Australia: 500/1230  
Austria: 800/2000  
Belgium: 400/1000  
Canada – Ontario: 400/x  
Canada – Québec: 500/1230  
Denmark: 400/980  
Finland: 250(1)/620(1)  
France: 400/980  
Germany (AGS): 400(1)/1000(1)  
Germany (DFG) 400/1000  
Hungary: x/2000  
Ireland: 400(1)/x  
Japan: x/x  
Latvia: x/600(1)  
New Zealand: x/600(1)  
People's Republic of China: x/700(1)  
Poland: x/1200  
Singapore: 500/1230  
South Korea: 400/980  
Spain: 400/1000  
Sweden: 250(1)/600(1)  
Switzerland: 400/1000  
USA – NIOSH: 500(1)/1225(1)  
USA – OSHA: x/x  
United Kingdom: 500/1250

Remarks

Finland	(1) 15minutes average value
Germany (AGS)	(1) 15 minutes average value
Germany (DFG)	STV 15 minutes average value
Ireland	(1) 15 minutes average period
Latvia	(1) 15 minutes average value
People's Republic of China	(1)15 minutes average value
Sweden	(1) Short – term value, 15 minutes average value
USA –NIOSH	(1) 15 minutes average value

- Sostanza: ALCOL ISOPROPILICO

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 500 (mg/m<sup>3</sup>)  
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 888 (mg/kg bw/day)  
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 89 (mg/m<sup>3</sup>)  
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 319 (mg/kg bw/day)  
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 26 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 140,9 (mg/l)  
Sedimenti Acqua dolce = 552 (mg/kg/Sedimenti)  
Acqua di mare = 140,9 (mg/l)



Sedimenti Acqua di mare = 552 (mg/kg/Sedimenti)  
Emissioni intermittenti = 140,9 (mg/l)  
STP = 2251 (mg/l)  
Suolo = 28 (mg/kg Suolo )

- Sostanza: DIDECILDIMETILAMMONIUM CHLORIDE

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 18,2 (mg/m<sup>3</sup>)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 8,6 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,002 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 2,82 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,0002 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,282 (mg/kg/Sedimenti)

STP = 0,595 (mg/l)

Suolo = 1,4 (mg/kg Suolo )

## 8.2. Controlli dell'esposizione



### 8.2.1 Controlli tecnici idonei:

Usi industriali:

Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)

### 8.2.2 Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Non necessaria

ii) Altro

Non necessaria

c) Protezione respiratoria

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

### 8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.



**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido incolore	
Odore	alcolico	
Soglia olfattiva	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
pH	6-8	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	> 35 °C	
Punto di infiammabilità	< 23 °C	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Tensione di vapore	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Densità di vapore	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Densità relativa	0,850-0,900	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	solubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Temperatura di autoaccensione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Temperatura di decomposizione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Viscosità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Proprietà esplosive	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Proprietà ossidanti	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	

**9.2. Altre informazioni**

Nessun dato disponibile.

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività**

**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.



## 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

## 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

## 10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

## 10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

## 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

# SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

## 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 95.200,0 mg/kg

ATE(mix) dermal = ∞

ATE(mix) inhal = ∞

(a) tossicità acuta: ALCOL ISOPROPILICO: Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw): 4719

Contatto con la pelle - LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw): 12800

Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h): 72,6

DIDECILDIMETILAMMONIUM CHLORIDE: Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw): 238

Contatto con la pelle - LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw): >1000

Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h): n.d.

(b) corrosione / irritazione della pelle: ALCOL ISOPROPILICO: Non corrosivo

DIDECILDIMETILAMMONIUM CHLORIDE: Corrosivo

ALCOL ISOPROPILICO: Non irritante

DIDECILDIMETILAMMONIUM CHLORIDE: Irritante

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

ALCOL ISOPROPILICO: Non corrosivo

DIDECILDIMETILAMMONIUM CHLORIDE: Corrosivo

ALCOL ISOPROPILICO: Irritante



DIDECILDIMETILAMMONIUM CHLORIDE: Irritante  
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: ALCOL ISOPROPILICO: Non sensibilizzante  
DIDECILDIMETILAMMONIUM CHLORIDE: Non sensibilizzante  
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: ALCOL ISOPROPILICO: Non mutageno  
DIDECILDIMETILAMMONIUM CHLORIDE: Non mutageno  
(f) cancerogenicità: ALCOL ISOPROPILICO: Non cancerogeno  
DIDECILDIMETILAMMONIUM CHLORIDE: Non cancerogeno  
(g) tossicità riproduttiva: ALCOL ISOPROPILICO: Non tossico per la riproduzione  
DIDECILDIMETILAMMONIUM CHLORIDE: Non tossico per la riproduzione  
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini  
ALCOL ISOPROPILICO: Tossico per il sistema nervoso centrale con via di esposizione inalazione/orale  
DIDECILDIMETILAMMONIUM CHLORIDE: Non disponibile  
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: ALCOL ISOPROPILICO: Non disponibile  
DIDECILDIMETILAMMONIUM CHLORIDE: Non disponibile  
(j) pericolo di aspirazione: ALCOL ISOPROPILICO: Non disponibile  
DIDECILDIMETILAMMONIUM CHLORIDE: Non disponibile

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici

derivanti dall'esposizione al prodotto.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito. Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

=====

Relativi alle sostanze contenute:

ALCOL ISOPROPILICO:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 4719

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 12800

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 72,6

DIDECILDIMETILAMMONIUM CHLORIDE:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 238

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

=====

Relativi alle sostanze contenute:

ALCOL ISOPROPILICO:

Tossicità acuta - pesci LC50 (mg/l/96h): >100

Tossicità acuta - crostacei EC50 (mg/l/48h): >100

Tossicità acuta alghe ErC50 (mg/l/72-96h): >100

DIDECILDIMETILAMMONIUM CHLORIDE:

Tossicità acuta - pesci LC50 (mg/l/96h): 0.19



Tossicità acuta - crostacei EC50 (mg/l/48h): 0.062  
Tossicità acuta alghe ErC50 (mg/l/72-96h): 0.062  
C(E)L50 (mg/l) = 0,58

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### **12.2. Persistenza e degradabilità**

=====

Relativi alle sostanze contenute:

ALCOL ISOPROPILICO:

Facilmente biodegradabile

DIDECILDIMETILAMMONIUM CHLORIDE:

Non disponibile

### **12.3. Potenziale di bioaccumulo**

=====

Relativi alle sostanze contenute:

ALCOL ISOPROPILICO:

Non disponibile

DIDECILDIMETILAMMONIUM CHLORIDE:

Non disponibile

### **12.4. Mobilità nel suolo**

=====

Relativi alle sostanze contenute:

ALCOL ISOPROPILICO:

Non disponibile

DIDECILDIMETILAMMONIUM CHLORIDE:

Non disponibile

### **12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

### **12.6. Altri effetti avversi**

Nessun effetto avverso riscontrato

## **SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**

### **13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono



essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.  
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 1219

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg



### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: ISOPROpanolo (ALCOL ISOPROPILICO)

ICAO-IATA: ISOPROpanol (ISOPROPYL ALCOHOL)

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 3

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 3

ADR: Codice di restrizione in galleria : D/E

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L

IMDG - EmS : F-E, S-D

### 14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : No

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione



### **15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute (All. XVII Reg. CE 1907/2006): non applicabile  
Sostanze in Candidate list (art. 59 Reg. CE 1907/2006): il prodotto non contiene SVHC  
Sostanze soggette ad autorizzazione (All. XIV Reg. CE 1907/2006): il prodotto non contiene SVHC  
Regolamento CE 648/04: vedi p.to 2.2  
Regolamento (UE) n. 1169/2011: vedi p.to 2.2

categoria Seveso:  
P5a - LIQUIDI INFIAMMABILI

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:  
HP3 - Infiammabile  
HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari  
HP5 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione

### **15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

## **SEZIONE 16. Altre informazioni**

### **16.1. Altre informazioni**

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3  
H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.  
H319 = Provoca grave irritazione oculare.  
H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.  
H302 = Nocivo se ingerito.  
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:  
Reg. (CE) n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of CHemicals) e s.m.i.  
Reg. (CE) 1272/2008 CLP (Classification Labelling and Packaging) e s.m.i.  
Reg. (CE) n. 648 del 31/03/04 (relativo ai detersivi) e s.m.i.  
Regolamento (UE) n. 1169/2011 (relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori)  
Direttiva 2012/18/UE (controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i. e relativi Decreti legge nazionali di recepimento.

Procedura utilizzata per classificare la miscela a norma CLP (Reg. CE 1272/2008):

Pericoli fisici: Principio ponte "miscele sostanzialmente simili"  
Altri pericoli: Principio ponte "miscele sostanzialmente simili"

Formazione necessaria: Il presente documento dev'essere sottoposto all'attenzione di RSPP/Datore di Lavoro per determinare l'eventuale necessità di corsi di formazione adeguati per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente.

Acronimi

n.a.: non applicabile  
n.d.: non disponibile  
ADR. Accord européen relative au transport International des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)  
ATE: Acute Toxicity Estimate (Stima Tossicità acuta)



BFC: Bioconcentration Factor (Fattore di Bioconcentrazione)  
BOD: Biochemical oxygen demand (Domanda biochimica di ossigeno)  
CAS: Chemical Abstract Service number  
CAV: Centro antiveleni  
CE/EC Number EINECS (European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified Chemical Substances)  
CL50/LC50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione letale per il 50% degli individui)  
DL50/LD50: Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli individui)  
COD: Chemical Oxygen demand (Domanda Chimica di ossigeno)  
DNEL: Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)  
EC50: Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale.  
ERC: Environmental Release Classes  
EU/UE: Unione Europea  
IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto aereo)  
ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)  
IMDG: International Maritime Dangerous Goods Code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)  
Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua  
NOEC: No Observed Effect Concentration  
OEL: Occupational Exposure Limit  
PBT: Persistent bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)  
PC: Categorie di prodotto  
PNEC: Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti)  
PROC: Categorie di processo  
RID: Reglement concernant le transport International ferroviare des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose)  
STOT: Target organ sistemi toxicity (tossicità sistematica su organi bersaglio)  
STOT (RE): Esposizione Ripetuta  
STOT (SE): Esposizione Singola  
STP: Sewage Treatment Plants (Impianti di depurazione)  
SU: Settori d'uso  
SVCH: Substances of Very High Concern  
TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)  
vPvB: Very persistent and very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

La presente scheda è stata redatta, in buona fede, dall'ufficio tecnico AEB sulla base delle informazioni disponibili alla data dell'ultima revisione. Il preposto deve periodicamente informare gli addetti sui rischi specifici cui vanno incontro nell'utilizzo di questa sostanza/prodotto. Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto alla sostanza/preparazione indicata e possono non valere se il prodotto viene utilizzato in modo improprio o in combinazione con altri. Nulla qui contenuto deve essere interpretato come garanzia, sia implicita o esplicita. E' responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'opportunità e della completezza delle informazioni qui contenute per il proprio particolare uso.

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Prima Emissione.